



Rif Line potenzia il suo servizio di linea con la Cina e approda in Bangladesh, traghettando la ripresa economica italiana

L'attuale mancanza di materie prime è causata anche dai trasporti, spesso troppo cari e non in grado di fronteggiare le odierne necessità del mercato. Rif Line sfida la crisi "accorciando" le distanze tra Italia, Cina e Bangladesh, le aree economiche più strategiche

A dare una risposta concreta all'attuale **crisi di materie prime** è scesa in campo Rif Line Group, l'azienda italiana di logistica internazionale che continua ad **ampliare la sua linea container**, "accorciando così la distanza" tra **Cina e Italia** e scommettendo anche su una nuova destinazione: Il **Bangladesh**. La "crisi dei container", infatti, sta investendo l'Europa. Negli ultimi mesi la **spesa per i trasporti dall'Asia è aumentata** e le **attuali tratte marine internazionali non tengono il passo con le nuove sfide e necessità del mercato**. Di conseguenza, i **ritardi sulle consegne** si stanno sommando per **carezza di container**. Rif Line, dunque, affronta la "tempesta", perseguendo un **coraggioso e innovativo piano di sviluppo**.

A poco più di un mese dall'arrivo della nave Iberian Express a Civitavecchia, infatti, complice il **feedback fortemente positivo subito ricevuto dal mercato**, Rif Line Group, il **player di spedizioni** con sede principale a Fiumicino, annuncia un **doppio potenziamento del proprio servizio di linea** che mette **in contatto i porti di Shanghai e quello di Civitavecchia, senza scali intermedi**. A partire dal prossimo **dicembre**, alle 2 portacontainer già in servizio (la **Iberian Express**, da 1.118 Teu, noleggiata da Vroon, e la **Cape Flores**, 1.221 Teu, di proprietà della Schoeller Holdings Ltd di Cipro) si affiancherà anche la **Green Ocean** (moderna unità del 2020 da 1.809 Teu nominali) noleggiata per 4 mesi. Alla tratta sarà inoltre aggiunta una **nuova destinazione strategica**: quella di **Shenzen**, la moderna metropoli che **collega Hong Kong al resto del territorio cinese**. «*Con tre navi pienamente operative* - ha commentato la casa di spedizioni guidata da **Francesco Isola** - *abbiamo la possibilità di ampliare il progetto, andando di conseguenza anche a toccare nuove aeree strategiche per il commercio internazionale*».

A gennaio, inoltre, Rif Line inaugurerà **un nuovo collegamento**, questa volta con il **Bangladesh** (dove la società ha 2 sedi, a **Chittagong** e **Dhaka**). Una tratta caratterizzata da un **transit time di 16/18 giorni** e con **partenze regolari ogni 20 giorni**. Un traguardo importante visto che il Paese sito sul Golfo del Bengala sta ora diventando il **nuovo polo manifatturiero asiatico**. Non a caso, le **esportazioni italiane** verso il Bangladesh hanno raggiunto il valore di circa **320 milioni di euro**, il **60% dei quali rappresentati dalla meccanica strumentale**. *«Dopo l'esperienza causata della pandemia, dove a fare la differenza per non chiudere in perdita è stata la tipologia di merce trattata - Spiega **Francesco Isola, amministratore delegato Rif Line** - è ormai chiaro che alcune aree diventeranno sempre più fondamentali per il settore e noi, come società, guardiamo al futuro, puntando a crescere sempre di più».*

Facile intuire come il progetto Rif Line rappresenti una **vera rivoluzione** nel settore, andando ad **ampliare i collegamenti già messi in essere nei mesi passati solo da alcuni colossi del settore** (come Dvs, Geodis e Bollorè Logistics) e **proprietari di cargo** (tra questi, Walmart e Home Depot). Una iniziativa, dunque, che sta dando **risposta a una situazione sempre più globalmente importante** e che vede come **protagonista principale proprio il settore dei trasporti**. Tanto per comprendere l'importanza di riuscire a sbloccare "lo stallo" il più velocemente possibile, basti sapere che l'Italia, per quanto riguarda l'**approvvigionamento di terre rare** (i metalli delle nuove tecnologie, indispensabili per la produzione di energia eolica, solare ed elettrica, per le comunicazioni ottiche, per l'industria aerospaziale e militare), **dipende dalla Cina per il 98%**. Rif Line, dunque, è la risposta vincente ai 2 principali problemi: la ricerca di convenienza economica (abbattendo le **tariffe del trasporto delle merci**) e la necessità di un **servizio più rapido** (assicurando un **collegamento diretto** tra l'Oriente e il Belpaese, con un **tempo di transito significativamente inferiore** rispetto al passato).

Rif Line sta inoltre regalando **lustro al porto laziale di Civitavecchia**, trasformandolo in un nuovo e importante polo commerciale. **Pino Musolino, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale** ha così commentato l'iniziativa: *«Accogliamo con grande entusiasmo e un pizzico di orgoglio questa nuova avventura imprenditoriale che denota, da parte di chi l'ha messa in essere, grande visione, la capacità di leggere le complicate dinamiche di mercato attuali e la voglia di scommettere sul futuro ma soprattutto sul porto di Civitavecchia».*